

**REGOLAMENTO PER LA
COSTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DELLE
CONSULTE DI QUARTIERE**

Approvato con deliberazione n. 41 del 16 giugno 2017

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

TITOLO I

Art. 1 PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Vimercate si preoccupa, di valorizzare le libere forme associative, di promuovere occasioni di incontro e socializzazione dei cittadini per la crescita e l'attuazione della partecipazione popolare alla vita sociale ed amministrativa della Città, come un momento di attuazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà, in conformità allo spirito del Testo Unico degli Enti Locali dlgs. 267 del 18 agosto 2000 dello Statuto comunale.

Art. 2 SOGGETTI E ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Per concretizzare i principi di cui all'articolo 1, il Comune di Vimercate istituisce le Consulte di Quartiere e il Presidente della Consulta come organi dell'Amministrazione Comunale, con funzioni consultive sui principali atti di programmazione dell'Amministrazione comunale e con il fine precipuo di promuovere la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica.

Il Comune di Vimercate riconosce inoltre le Assemblee di Quartiere, composte dai cittadini residenti nel quartiere, come Soggetti di Partecipazione su base di quartiere, in quanto momento privilegiato di partecipazione e consultazione diretta dei cittadini su tematiche politico amministrative riguardanti i quartieri di riferimento.

È altresì soggetto di partecipazione il Coordinamento delle Consulte di cui all'articolo 9.

TITOLO II

Art. 3 OBIETTIVI

Il ruolo principale di ogni Consulta è quello di organizzare, promuovere e coordinare momenti di incontro, confronto, discussione, elaborazione tra i cittadini dei quartieri, e fra questi ed il Consiglio Comunale e l'Amministrazione.

Nello specifico la Consulta dovrà operare per:

- a) organizzare momenti di partecipazione, di incontro e riunioni con i cittadini del quartiere;

- b) organizzare momenti per raccogliere e riportare questioni riguardanti il quartiere;
- c) discutere problemi comuni, altresì raccogliere pareri su questioni particolari;
- d) sottoporre all'Amministrazione comunale proposte di intervento per migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi esistenti nel quartiere;
- e) impegnarsi a promuovere momenti di partecipazione e di cittadinanza attiva per la cura, la promozione, la vivibilità del proprio quartiere;
- f) convocare assemblee per la pubblica informazione e discussione dei problemi inerenti il quartiere, coinvolgendo, se necessario, l'amministrazione comunale;
- g) convocare assemblee per la pubblica informazione su temi inerenti il bilancio e l'urbanistica con la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Art . 4 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il principio che deve informare i rapporti tra la Consulta di Quartiere e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione, impegno e responsabilità.

Il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale curano i collegamenti con le Consulte di quartiere e i loro presidenti.

A tal fine:

- a) hanno funzioni di collegamento tra l'attività delle Consulte di Quartiere, il Coordinamento delle Consulte di cui all'art. 9 e la Giunta Comunale;
- b) convocano, autonomamente o su richiesta congiunta dei Presidenti, il Coordinamento delle Consulte e lo presiedono.

Art. 5 COMPOSIZIONE E DURATA

Sono istituite le consulte per i centri esterni di Oreno, Ruginello e Velasca, e le consulte nord centro e sud per il capoluogo.

Le Consulte di Quartiere sono formate da:

- 3 componenti, se sono pervenute da 2 a 4 candidature;
- 5 componenti, se sono pervenute da 5 a 7 candidature;
- 7 componenti, se sono pervenute più di 7 candidature.

Ciascuna Consulta di Quartiere elegge ogni anno al proprio interno un Presidente.

Ai membri e al Presidente della Consulta di Quartiere non competono indennità o rimborsi spese per la funzione esercitata.

Le Consulte di Quartiere durano in carica un anno oltre la durata del mandato elettorale degli organi istituzionali del Comune. La successiva Amministrazione deve entro tale termine procedere al rinnovo.

I rappresentanti sono eletti con voto segreto degli aventi diritto, sulla base di autocandidature presentate presso l'ufficio partecipazione entro 20 giorni dalla data delle elezioni. Il Sindaco, per il tramite dell'Ufficio Partecipazione, si impegna a convocare entro dieci giorni dall'elezioni un'assemblea per la presentazione ai cittadini dei candidati. L'elezione è considerata valida se si raggiunge la partecipazione al voto di almeno trenta aventi diritto. Ogni elettore può esprimere al massimo tre preferenze.

Sono eleggibili alla carica di membro della Consulta i cittadini residenti nel quartiere di riferimento, che abbiano i requisiti previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale. Sono altresì eleggibili i residenti privi della cittadinanza italiana che siano in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale. I componenti non possono essere confermati per più di due mandati consecutivi.

La carica di membro della Consulta di Quartiere è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale, Assessore e Sindaco del Comune di Vimercate. Il sopravvenire della causa di ineleggibilità o di incompatibilità comporta la decadenza automatica dalla carica.

Le dimissioni volontarie del Presidente o dei membri della Consulta di Quartiere devono essere presentate al Sindaco e nel caso dei membri, al Presidente della Consulta, nonché comunicate per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale. La surroga si effettua automaticamente con l'entrata in carica del primo dei non eletti. In caso di dimissione o decadenza di tutti i membri della stessa consulta ed esaurimento della lista dei non eletti, vengono indette nuove elezioni parziali.

La convocazione della Consulta di Quartiere è fatta dal Presidente mediante avviso scritto, a mezzo di posta elettronica contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. L'avviso deve essere recapitato almeno tre giorni prima della riunione ai membri della consulta e all'ufficio partecipazione. Tutti i Consiglieri Comunali tramite l'ufficio partecipazione ricevono copia della medesima convocazione ed hanno facoltà di partecipare alle sedute della Consulta.

La Consulta di Quartiere si riunisce a seguito di determinazione del Presidente.

La seduta è valida se è presente la maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

Le sedute della Consulta di Quartiere sono pubbliche e i cittadini hanno sempre

diritto di parola in esse.

Il verbale della seduta è redatto dal segretario, che lo deve sottoscrivere unitamente al Presidente, ed è inviato in copia all'Ufficio Partecipazione.

La Consulta di Quartiere tiene la sua prima seduta entro il ventesimo giorno dalla elezione dei suoi membri. La convocazione avviene a cura del membro eletto più anziano. La Consulta di Quartiere, nella sua prima riunione, elegge al proprio interno il Presidente con votazione in forma segreta, a maggioranza assoluta dei membri assegnati.

Il Presidente, subito dopo l'elezione, nomina un segretario, scelto tra i membri della Consulta di quartiere. Il Segretario cura i rapporti con gli Uffici comunali. Qualora all'interno della Consulta nessuno accetti tale incarico, il verbale verrà redatto a turno dai membri della Consulta di Quartiere su incarico del Presidente.

L'ufficio Partecipazione invia ai membri della Consulta copia dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale unitamente all'ordine del giorno; invia altresì copia della convocazione delle varie Commissioni con relativo o.d.g., e l'elenco delle delibere della Giunta.

Art.6 FUNZIONI DELLE CONSULTE DI QUARTIERE E DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Compito primario delle Consulte di Quartiere è di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica. A tal fine si preoccupano di organizzare o dare impulso a momenti di incontro e di aggregazione che abbiano come scopo prioritario la costituzione di un tessuto di conoscenze, di relazioni e di comunicazione tra i cittadini.

Per attuare queste finalità, il lavoro delle Consulte di Quartiere si sviluppa secondo le seguenti linee:

- a) organizzazione di incontri pubblici con a tema le problematiche maggiori del quartiere nonché delle sue prospettive di sviluppo;
- b) organizzazione e supporto di eventi pubblici tanto di carattere culturale quanto di carattere ricreativo, sociale e sportivo;
- c) promozione di attività sul territorio;
- d) organizzazione e stimolo di attività ricreative, educative e di volontariato presso la sede della Consulta, anche supportando le attività delle associazioni di volontariato che operano nel quartiere.

Le Consulte di Quartiere hanno facoltà di convocare Assemblee di quartiere al fine di raccogliere dai cittadini pareri sul bilancio di previsione comunale, con particolare attenzione alle spese di investimento per opere pubbliche, e sulla

pianificazione urbanistica della città e di singole aree del territorio. A queste Assemblee possono partecipare rappresentanti dell'Amministrazione per l'esposizione degli argomenti.

Ai fini della programmazione economico-finanziaria dell'Amministrazione comunale, le Consulte di Quartiere possono elaborare Proposte Sociali di quartiere per l'anno successivo. Indicativamente esse consistono in:

- a) proposte di intervento per il miglioramento dei servizi esistenti, sulla base del rilievo delle loro carenze;
- b) proposte di modifica o riorganizzazione o creazione di nuovi servizi;
- c) indicazioni riguardanti gli obiettivi principali da attuare nei Quartieri;
- d) proposte di attività da svolgere nel nuovo anno.

La Giunta Comunale, in sede di formazione del bilancio preventivo, cura l'acquisizione e la valutazione di tali proposte motivando l'eventuale rigetto.

Allo scadere di ogni anno solare la Consulta redige e pubblica una relazione consuntiva della propria attività.

Il Presidente rappresenta la Consulta di Quartiere e svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno, ordina i lavori e le discussioni, firma i verbali;
- b) convoca e presiede le assemblee promosse dalle Consulte;
- c) cura l'esecuzione delle decisioni della Consulta;
- d) rende pubblica la relazione consuntiva annuale dell'attività della Consulta.

Le Consulte di Quartiere hanno la facoltà di formare le commissioni di lavoro, di cui al successivo articolo 8.

TITOLO III

Art. 7 ASSEMBLEA DI QUARTIERE

L'Assemblea di Quartiere è un soggetto di partecipazione secondo i principi dell'art. 1, è composta da tutti i residenti del quartiere e ha lo scopo di:

- a) ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione e l'informazione dei cittadini del quartiere sull'attività amministrativa del Comune;
- b) consentire alla Consulta di Quartiere di recepire più direttamente la volontà degli abitanti in ordine alla situazione e alle proposte sulla vita di quartiere;
- c) proporre la formazione di commissioni di lavoro.

L'Assemblea di quartiere ha il compito di discutere proposte, programmi, consuntivi e altre determinazioni ed esprime pareri non vincolanti sui suddetti argomenti.

La convocazione è disposta dal Presidente della Consulta su determinazione della Consulta di Quartiere almeno una volta all'anno; la stessa è altresì convocata:

- su richiesta di almeno un terzo dei membri della Consulta di Quartiere;
- su richiesta sottoscritta da almeno cinquanta elettori.

L'assemblea è convocata tramite comunicazione sul sito Web del comune, manifesti affissi in luoghi pubblici almeno cinque giorni prima della data della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

Art. 8 COMMISSIONI DI LAVORO

Al fine di ampliare e rendere effettiva e attiva la partecipazione dei cittadini del quartiere, sono promosse Commissioni di lavoro su argomenti specifici o per settori di intervento. La commissione di lavoro, strumento essenziale di una concreta elaborazione dei problemi del quartiere, consente alla Consulta di Quartiere di recepire in modo più diretto la volontà degli abitanti e di individuare, con metodo organico, situazioni e proposte sulla vita del Quartiere.

Le commissioni di lavoro svolgono, mediante indagini, studi, esami e proposte, l'attività preparatoria per i provvedimenti di competenza della consulta e concorrono allo svolgimento dell'attività della medesima. Le Commissioni devono riferire almeno ogni tre mesi alla Consulta di Quartiere in merito all'operato dei compiti loro assegnati.

Le commissioni di lavoro possono essere istituite da una o più Consulte di Quartiere sulla base delle esigenze o delle problematiche che emergano da categorie o gruppi di cittadini residenti nei quartieri anche relative ad una loro particolare condizione sociale (ad esempio stranieri, giovani, persone con disabilità, genitori, anziani, ecc.).

Le determinazioni delle Commissioni di Lavoro di cui al comma precedente sono acquisite dal Presidente della Consulta, che è obbligato a inserirle all'ordine del giorno della prima seduta utile della Consulta.

Art. 9 COORDINAMENTO DELLE CONSULTE

Per armonizzare l'attività delle Consulte e promuovere la collaborazione tra le stesse, è istituito il Coordinamento delle Consulte di Quartiere, che è soggetto di partecipazione come indicato all'art. 1.

Il Coordinamento delle Consulte è composto dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio comunale, in qualità di presidente, dai Presidenti delle Consulte di Quartiere e dal Presidente del Tavolo dei giovani. Le riunioni sono convocate dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio comunale autonomamente oppure su richiesta concordata con i Presidenti di Consulta.

Il Coordinamento delle Consulte di Quartiere:

- a) pone allo studio l'acquisizione di strumenti sempre più idonei per una corretta realizzazione della partecipazione;
- b) assiste e sostiene l'attività delle Consulte di Quartiere;
- c) istruisce e riferisce al Consiglio Comunale, tramite il Sindaco o suo delegato, sull'attività delle Consulte di Quartiere;
- d) prende ogni ulteriore provvedimento che ritenga opportuno e utile ai fini del coordinamento tra le Consulte.

TITOLO IV

Art. 10 SEDE, MEZZI, E ALBO DELLA CONSULTA

Il Comune mette a disposizione della Consulta di Quartiere:

- una sede decentrata, nell'ambito del territorio del quartiere, ed i mezzi di cancelleria, nonché quant'altro strettamente indispensabile al funzionamento dell'organismo. La sede viene consegnata al Presidente, che è responsabile dell'utilizzo. Questi, sentita la Consulta, può concederla a chi la richiede per iniziative che comunque devono avere carattere pubblico e di interesse generale. Le spese per funzionamento e le attività della Consulta di Quartiere, ivi comprese l'informazione, la pubblicità, sono a carico dell'Amministrazione comunale, che provvederà con appositi atti.

- uno spazio sul sito Web del comune, e periodicamente uno sul notiziario Comunale per le comunicazioni e informazioni che riguardano la vita delle consulte;

- una bacheca pubblica, ove la Consulta di Quartiere affigge gli avvisi di convocazione della Consulta e dell'Assemblea di Quartiere e i verbali contenenti le decisioni della stessa e ogni altra comunicazione che intende rivolgere alla popolazione.